



ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE DELLA SOCIETÀ SALESIANA

SOMMARIO

IL RETTOR MAGGIORE

1. Ricordi degli Esercizi Spirituali. — 2. A ricordo dell'anno Mariano.
- 3. Nuovi Ispettori.

ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

Il Rettor Maggiore

Torino 9 giugno 1958

90° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE
DEL SANTUARIO DI MARIA AUSILIATRICE

Confratelli e figliuoli carissimi,

1. — Nell'imminenza degli Esercizi Spirituali dei confratelli, mi fu chiesto se credevo assegnare per la predica dei ricordi un tema diverso dalla Strenna. Essendosi invero moltiplicate le occasioni di parlare della Madonna e del Santo Rosario nel corso dell'anno Centenario di Lourdes, penso che sarà opportuno approfittare dell'occasione del Capitolo Generale, per fissare l'attenzione dei confratelli sul tema capitale che dovremo trattare in lungo e in largo nelle nostre sedute del prossimo agosto: *l'osservanza delle Ss. Regole.*

Ricordando il primo incontro del nostro santo Fondatore col Sommo Pontefice Pio IX e la presentazione del testo delle Costituzioni; pensando allo studio amoroso con cui l'aveva preparato e al sintomatico assalto diabolico contro il primo manoscritto; contemplando oggi gli effetti salutari che l'attuazione di quelle Regole ha portato nel mondo, grazie ai

santi Salesiani che furono ad esse fedeli, troveremo facile argomento per richiamare i confratelli all'esatta osservanza, unica garanzia per la vitalità della Congregazione.

E i punti speciali di osservanza su cui mi pare doveroso insistere dappertutto sono i due momenti del nostro contatto intimo con Dio e col Superiore: *la meditazione e il rendiconto*. Iddio ci vuole a colloquio segreto una mezz'ora al giorno, per formare in ciascuno l'uomo nuovo, vincitore dei difetti, zelante nell'acquisto delle virtù; ci vuole umili sudditi, in unione di spirito col Superiore, a dargli conto di noi stessi, dei nostri rapporti col prossimo, delle difficoltà che incontriamo e dei bisogni eventuali nostri e della Casa. Sono due esercizi di pietà che possiamo considerare essenziali, per creare nelle nostre case lo spirito religioso e lo spirito di famiglia, l'intesa con Dio, col suo rappresentante ufficiale e con la comunità.

Avrò modo di tornare sull'argomento anche coi confratelli dopo il Capitolo Generale: intanto preparate Voi il terreno svolgendo questo tema: *Nel centenario della presentazione delle Costituzioni al Sommo Pontefice Pio IX, il nostro santo Fondatore ce ne raccomanda la esatta osservanza e in particolare la fedeltà alla meditazione e al rendiconto mensile*.

Raccomandate ai confratelli di accompagnare il vostro viaggio a Torino con molte preghiere. Uno dei numeri del Capitolo, a Dio piacendo, sarà la visita al S. Padre a Roma e la celebrazione d'una prima Messa alla presenza di tutti i Capitolari nella Chiesa-santuario di San Giovanni Bosco a Cinecittà, anche se per allora non potrà ancora essere consacrata.

Come il Signore ha premiato generosamente le fatiche, le ansie, i sogni del nostro caro Padre! A 70 anni dalla sua morte, l'opera sua tocca i confini della Terra, e nel centro della Cristianità novera ben dieci case salesiane, dodici delle Figlie di Maria Ausiliatrice, con cinque grandi parrocchie, tre belle scuole professionali e una chiesa monumentale dedicata al suo nome, che gareggia in splendore con le grandi basiliche. *Mirabilis Deus in sanctis suis!* Ma se è vero che *fili sanctorum sumus*

è pur vero che le promesse del Papa Pio IX (*M. B.*, vol. XIII, 82) sono condizionate al nostro spirito di osservanza:

« Vi predico, e voi scrivetelo ai vostri figliuoli, che la Congregazione fiorirà, si dilaterà miracolosamente, durerà nei secoli venturi e troverà sempre dei coadiutori e dei cooperatori, fino a tanto che cercherà di promuovere lo spirito di pietà e di religione, ma specialmente di moralità e di castità ».

2. — Dalle relazioni pervenute ai Superiori si è potuto constatare che l'anno Mariano ha portato dappertutto uno speciale fervore di pietà nelle Case, nelle Parrocchie e Missioni, tra i nostri Ex allievi e Cooperatori. Le feste, la *peregrinatio Mariae*, le visite ai Santuari, la recita del S. Rosario, la frequenza ai Ss. Sacramenti, le predicazioni, gli innumerevoli fioretti in onore della Madonna hanno reso evidente il benefico influsso che esercita sulle anime la devozione a Maria SS.

Per la festa delle Apparizioni di Lourdes avevo invitato il nostro caro Don Bertetto, che tanto ha già lavorato per darci libri di studi, di meditazione e predicazione sulla Vergine SS., a ricercarmi i più bei documenti pontifici sulla devozione al S. Rosario. Benchè arrivi soltanto a metà dell'anno Centenario di Lourdes, in questi giorni si termina di stampare una bella raccolta di ciò che dissero nelle loro Encicliche i Sommi Pontefici Leone XIII, Pio XI e Pio XII sull'argomento della nostra Strenna 1958. Ne mando in omaggio una copia ai Rev. Ispettori e son certo che essi penseranno a provvederlo per tutte le loro Case. È la più autorevole, completa ed efficace trattazione sul S. Rosario, dettata dallo stesso Supremo Pastore e Maestro della Chiesa Cattolica. Recitando il Rosario secondo le indicazioni e intenzioni che i Sommi Pontefici luminosamente e sapientemente propongono, si è certi di *sentire cum Ecclesia* e di vivere lo spirito cattolico, perchè si realizza uno dei più ardenti desideri del Capo della Chiesa Cattolica.

E per noi Salesiani dev'essere un santo orgoglio trovare che Don Bosco anche in questo ci guida sulla via regia del Magistero ecclesiastico.

3. — Come già avrete appreso dal giornale, il nostro Ispettore di San Paolo (Brasile) è stato nominato dalla S. Sede Vescovo di Campo Grande nel Mato Grosso. S. E. Mons. Antonio Barbosa Guimaraes si aggiunge quindi undicesimo alla corona dei Vescovi e Arcivescovi chiamati a moltiplicare le Diocesi e le Missioni in quell'immensa Nazione cattolica. A Lui e a tutta la Gerarchia Ecclesiastica felicitazioni, auguri e preghiere per il trionfo di Gesù Cristo nelle anime. A sostituirlo nella carica di Ispettore abbiamo chiamato il Rev.mo Don Giuseppe Stringari, già direttore della Casa Ispettorale del Liceo Sacro Cuore di Gesù.

In Germania Nord per la morte del nostro carissimo Don Teodoro Seelbach abbiamo chiamato a sostituirlo il Rev.mo Don Alfonso Martin, direttore della Casa di Marienhäusen. Per ambedue e per tutti i Superiori invochiamo l'aiuto del Signore nelle nostre preghiere.

Porgo il cordiale arrivederci ai carissimi Ispettori e Delegati al Capitolo Generale. Maria SS. Ausiliatrice e il nostro caro Padre li attendono nel loro Santuario a pregare e studiare i migliori mezzi per moltiplicare e santificare il nostro lavoro salesiano.

Aff.mo

Sac. RENATO ZIGGIOTTI